

(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2503 presentata da Barazzotto, inerente a "Stato dell'arte sull'attuazione del protocollo per l'elettrificazione della Biella-Santheta e ammodernamento della Biella Nova con 5 milioni di euro stanziati dal Governo"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2503.
La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione

BARAZZOTTO Vittorio

L'Assessore si è speso moltissimo per il progetto di elettrificazione, fondamentale per le infrastrutture biellesi, quindi si tratta di avere un aggiornamento riguardo all'iter relativo all'elettrificazione della linea ferroviaria, com'è stato detto in premessa, Biella-Santheta, in quanto parrebbe essere al momento fermo, in attesa dell'attuazione del cronoprogramma sull'avvio dei lavori. Sarebbe interessante sapere come s'intende procedere, essendo che il progetto definitivo è stato consegnato la scorsa estate a RFI dal tavolo territoriale biellese che si era incaricato della stesura del finanziamento e anche in parte finanziando le spese progettuali.

Apprendiamo, inoltre, che circa un mese fa è stato annunciato a mezzo stampa l'accoglimento nel maxiemendamento alla legge di bilancio di una proposta emendativa che recita: *"Per stanziare risorse a favore dell'elettrificazione della Biella-Novara un primo passo importante, visto che riguarda 5 milioni di euro, ma significativo della volontà di portare avanti il rinnovamento di una infrastruttura strategica per i nostri territori"*.

Consideriamo che però l'elettrificazione della Biella-Santheta ha un percorso più breve della Biella-Novara, e quindi anche meno costosa, e non avendo il tunnel in prossimità della stazione di Biella e anche per la vetustà non è in grado di ospitare l'elettrificazione, ha un costo che supera gli 11 milioni di euro, che sono peraltro già disponibili.

Sarebbe davvero utile e importante sapere come vengono utilizzati questi milioni cui ho fatto poc'anzi riferimento, che dovrebbero essere stanziati per l'elettrificazione della Biella-Novara, in particolare se saranno inseriti all'interno del Protocollo d'intesa firmato dalla Regione Piemonte per l'elettrificazione della Biella-Santheta e il miglioramento della Biella-Novara, oppure se saranno impiegati in modo diverso, considerando che è ancora necessario completare il Progetto di elettrificazione - emi scuso se continuo a ripetermi, ma sempre della Biella-Santheta si parla - e che tale importo non può essere di certo sufficiente per elettrificare l'intera linea e dovrebbe essere integrato con ulteriori risorse.

Pertanto, s'interroga per sapere se l'Assessorato regionale ai trasporti della Regione sia a conoscenza di come verranno utilizzati questi milioni di euro che dovrebbero essere stati stanziati dal Governo per l'elettrificazione della Biella-Novara.

Sostanzialmente le domande sono due: sapere come vengono stanziati questi cinque milioni di euro per la Biella-Novara e un aggiornamento sul cronoprogramma della Biella-Santheta.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Barazzotto conosce benissimo, perché ne è stato uno degli attori più importanti, la genesi di questo Progetto, ovvero l'Accordo di programma stipulato il 20 giugno 2016 tra Regione Piemonte e i vari Enti locali interessati (Provincia di Biella, Comune di Biella e Cossato, la Camera di Commercio, l'Unione Industriali di Biella, la Banca Sella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e la Biverbanca e il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti). Il progetto dell'elettrificazione prodotto da questo concerto di soggetti è già stato valutato da RFI, che ha confermato la fattibilità tecnica degli interventi e il relativo costo di realizzazione pari a 11,5 milioni.

Attualmente sul progetto è in corso di acquisizione il parere della Soprintendenza. Nel mese di febbraio l'Unione Industriale del Biellese ha in programma la trasmissione dello stesso agli uffici della Regione per la verifica di conformità urbanistica. La realizzazione delle opere potrà essere attivata non appena sarà approvato il contratto di programma RFI 2017-2021 che, come sapete, è fermo in Parlamento ormai da parecchi mesi e si spera che, nelle prossime settimane, venga licenziato.

Per quanto riguarda la linea Biella-Novara, si segnala che dallo studio presentato all'Unione Industriale di Biella è emerso che la linea avrebbe bisogno di altri interventi di miglioramento prioritari rispetto all'elettrificazione, la quale avrebbe, tra l'altro, elevati costi di realizzazione generati sia dalla notevole lunghezza - si parla di 50 chilometri - che non consentirebbero l'esercizio elettrico a sbalzo, quindi la creazione di più centrali elettriche lungo la linea stessa, sia dalla presenza di numerose opere d'arte lungo il tracciato prive dei necessari franchi minimi per la posa della trazione elettrica.

In particolare, da tale studio l'Unione Industriale, preso atto degli interventi già realizzati da RFI con oneri propri - stiamo parlando di messa in sicurezza dei punti singolari rispetto al rischio idrogeologico, regimentazione delle acque, pulizia degli alvei e creazione di scogliere eccetera - ha valutato che le opere da realizzarsi con i fondi stanziati dal Governo potrebbero comportare immediati benefici sia alla sicurezza che all'affidabilità del servizio, se s'individuano nella soppressione dei passaggi a livello esistenti.

A tal proposito, si è già fatta parte attiva per la predisposizione di studi di fattibilità delle opere di viabilità alternativa. Si ricorda che, per l'attuazione di tale opere, l'Assessorato ai trasporti, nell'ambito del progetto di soppressione dei passaggi a livello più generale, ha già previsto all'interno del proprio bilancio un cofinanziamento alla realizzazione delle stesse.

In sostanza, questi cinque milioni non sono assolutamente sufficienti per l'elettrificazione, per le ragioni che già lei ricordava. Sono ridondanti per quanto riguarda la progettazione, ma evidentemente si utilizzeranno queste risorse per la progettazione dell'elettrificazione, ma anche delle altre opere cui si faceva riferimento, in particolare la questione dei passaggi a livello. Dopodiché evidentemente bisognerà individuare le risorse di concerto con RFI.

Per quanto riguarda la questione dei passaggi a livello, le risorse già ci sarebbero (cofinanziamento regionale più risorse RFI previste), mentre evidentemente dopo la progettazione che nascerà da queste risorse sarà possibile definire il costo generale dell'elettrificazione e quindi richiedere al Governo, attraverso il contratto di programma RFI o con risorse specifiche, di intervenire per la realizzazione delle opere stesse.

Stiamo parlando ovviamente di risorse che sono almeno triple rispetto a quelle previste sulla Biella-Santhià.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.52)